



ROMA, 31 LUGLIO 2018

# COMUNICATO STAMPA

## UILM NAZIONALE

### **BOSCH, UILM: “OCCORRE RIEQUILIBRARE LA PRODUZIONE SENZA PENALIZZARE NESSUNO STABILIMENTO”**

“Oggi a Roma i vertici di Bosch Italia ci hanno esposto l'intenzione di riequilibrare la produzione fra gli stabilimenti di Modena e di Bari, così da alleviare la situazione di pesante carenza di lavoro dello stabilimento pugliese e da evitare che i nuovi ordinativi possano addirittura finire a fornitori esterni o a fabbriche estere. Si tratta di una prospettiva sindacalmente condivisibile, poiché non è mai accettabile che da una parte ci siano esuberi e dall'altra non si riesca nemmeno a far fronte a tutti gli ordinativi, ma occorre fare attenzione a non pregiudicare le prospettive industriali e occupazionali del sito emiliano”. Lo dichiarano Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm responsabile del settore auto ed elettrodomestici, e Riccardo Falchetta, segretario della Uilm di Bari e coordinatore nazionale del gruppo al termine dell'incontro tenutosi a Roma.

“Oggi Bari, che produce componentistica per i motori diesel, ha difatti un esubero potenziale - spiegano i sindacalisti della Uilm - pari al 25% del personale e prospettive chiaramente incerte, mentre a Modena la produzione di componenti idraulici industriali ha già saturato l'occupazione e la stessa capacità produttiva dello stabilimento, tanto che si avrebbero difficoltà nell'evadere prevedibili aumenti degli ordinativi connessi alla crescita del mercato di riferimento. Tuttavia a Modena ci sono molti lavoratori in somministrazione che sono entrati in un bacino contrattato dal sindacato e che hanno quindi una legittima aspettativa alla stabilizzazione da tutelare. Soprattutto, però, è interesse comune di Modena e di Bari provare a scongiurare il rischio che parte della produzione di componenti idraulici sia affidata all'esterno, come accaduto in passato, o a stabilimenti asiatici che poi diventerebbero concorrenti interni temibilissimi; anzi dobbiamo provare a reinternalizzare almeno parte di ciò che è stato in passato esternalizzato”.

Il tavolo è stato aggiornato al 22 ottobre, ma nel frattempo il confronto proseguirà con specifico riferimento a ciascun stabilimento.

**Ufficio stampa Uilm**